

Impiegato sequestrato fermati due uomini

Pubblicato: Mercoledì 20 Novembre 2002

Hanno sequestrato un impiegato di ventisei anni per oltre un'ora fra le mura del suo appartamento a Gallarate e mentre lo minacciavano con un coltello hanno fatto razzia di quello che hanno trovato. Ma il colpo operato da due uomini, fermati poche ore più tardi dai carabinieri è fallito. È successo lunedì sera e per la vittima della rapina sono stati momenti di paura. Gli autori del fatto sono Giuseppe Campanelli di venti anni residente a Germignaga già conosciuto alle Forze dell'ordine e il secondo Christian Padoan 28 anni, incensurato di Busto Arsizio.

Erano le undici di sera quando il ventiseienne impiegato percorreva a bordo della sua auto viale Milano. A pochi metri da casa è stato fermato dai cenni di un uomo che stava sul bordo della strada. Neanche il tempo di calare il finestrino e mentre il ventenne di Germignaga gli puntava al volto un coltello, l'atro, corpulento alto quasi due metri, lo affiancava in macchina. Così sono riusciti ad entrare nel suo appartamento e mentre uno teneva bada la vittima, l'altro faceva incetta di un centinaio di euro e alcuni oggetti in oro. È parso troppo poco ai sequestratori, meglio un prelievo sostanzioso al bancomat. La vittima è così stata fatta risalire sulla sua auto in compagnia del più giovane, mentre il ventottenne li seguiva a bordo di una Renault Clio. Davanti alla banca stava in quel momento passando una pattuglia di Carabinieri. È bastato suonare il clacson per attirare la loro attenzione. I due si sono sentiti così in trappola e mentre il più anziano fuggiva in auto, l'altro faceva perdere le sue tracce a piedi. Ma sono stati entrambi individuati poche ore dopo dai militari che li hanno fermati con l'accusa di sequestro di persona a scopo di rapina aggravata e porto abusivo di arma da taglio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it